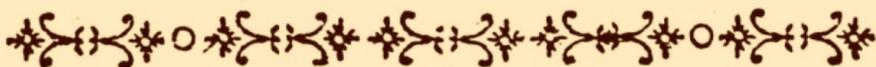


nostro dee saper addottare o proscrivere l' agente trovato dal Sig. Mesmer .



CAPITOLO III.

Teoria del Magnetismo Animale .

T Siste un flusso mutuo fra i corpi celesti, la terra, e i corpi animati: ecco la base del sistema del Dott. Mesmer .

Questo Fisico fa esercitar questo influsso da un' agente universalmente diffuso, il quale diversamente modificato produce tutti i fluidi conosciuti, come il fluido elettrico, il fluido Magnetico ec. L' agente del Dott. Mesmer è il fluido unico, il primo di tutt' i fluidi .

Questo fluido essendo, secondo lui; la molla universale del meccanismo del Mondo, ei se ne serve per rischiarare tutte le oscurità della Fisica, spande una nuova luce sull' attrazione, l' elasticità, il flusso e riflusso del mare, la luce, la calamita, e l' elettricità (*). Ma

(*) Mesmer non è il solo Fisico che creda l' esistenza di un fluido universale esercente una continua azione sul nostro globo : trovasi la
stes-

Ma siccome la quistione attuale si riduce a sapere se l' agente Magnetico può guarire, e lo scopo di quest' Opera non è che d' insegnare il Magnetismo, egli è inutile di discutere tutte le sublimi idee del Mesmer sulla Fisica del Mondo: io debbo contentarmi di dare al Pubblico la teoria del Magnetismo Animale come rimedio.

Non v' è che una vita, che una sanità, che una malattia, per conseguenza che un rimedio.

Questa proposizione, che a prima vista stordisce, pure si spiega coll' ajuto dell' agente generale, il quale si fissa come la cagione fisica della nostra esistenza; e dalla sua direzione più o meno perfetta dipende la più o meno perfetta organizzazione dell' individuo. Quallor questo fluido ci penetra in un giusto equilibrio, ne risulta un' armonia, che chiamasi sanità: la malattia è al contrario l' aberrazione dell' equilibrio, poichè da esso dipende l' ordine della natura. Siano qualsivoglia gli effetti, le malattie non sono che una sola, cioè perdita di equilibrio: *non v' è dunque, che una*
ma-

stessa teoria nella fisica del Mondo del Bar. di Marivet, il Carra, e molti altri riconoscono un fluido elementare: ma Mesmer è il primo, che pigliandolo a suo talento colla punta di un dito per farne un rimedio

malattia . Nè si può , salvo che col restituir l' equilibrio , dissipare tutt' i diversi sintomi della malattia , che non è che una sola : ma la restituzione non può farsi che per una direzione come dell' agente generale : direzione che non ha luogo che pel Magnetismo Animale . Questa operazione sola può ristabilire l' equilibrio nel corpo umano : *non v' è dunque , che un rimedio* .

Il Dott. Mesmer corrobora questa proposizione colla seguente similitudine : „ Un „ ago non calamitato messo in moto non „ ripiglierà che a sorte una direzione de- „ terminata , mentre al contrario quello ch' „ è calamitato avendo ricevuta la stessa „ impulsione , dopo molte oscillazioni pro- „ porzionate all' impulsione , e al Magnetis- „ mo , ch' egli ha ricevuto ; troverà la sua „ prima direzione e vi si fermerà ! In que- „ sta guisa l' armonia de' corpi organizzati , „ turbata una volta , dee provare l' incer- „ tezza della mia prima supposizione , s' el- „ la non è richiamata e determinata dall' „ agente generale , la cui esistenza io rico- „ nosco ; potendo egli solo ristabilire nel- „ lo stato naturale quest' armonia . Così s' „ è veduto in tutt' i tempi le malattie ag- „ gravarsi , e guarire con e senza il soccor- „ so della medicina , sotto diversi sistemi , „ e metodi i più opposti . Queste conside-

„razioni non mi hanno lasciato dubitare
 „sull' esistenza di un principio universal-
 „mente agente, e che indipendentemente
 „da noi opera tuttociò, che noi attribuiam
 „vagamente all' arte e alla natura „.

Le malattie tutte non posson essere dunque guarite, che col Magnetismo Animale.

Egli è difficilissimo di potersi spiegare su di questa materia quanto alla teoria: senza dubbio questa è una delle ragioni, che hanno reso il Sig. Mesmer intelligibile a tutt' i Corpi dotti. La pratica sola può condurci all' intelligenza di questo sistema: onde io rimetto al capitolo seguente molti assiomi importanti, che impossibil è di capire fuori della Tinozza.

Il Dott. Mesmer ha rinchiuso il suo sistema in XXVII. proposizioni, che io ho creduto di dover unire a questo articolo: vi si troverà forse, che vi s' impegna un po' troppo dal canto delle promesse: ma io non iscrivo, che per divulgare la sua scoperta, e non per criticarlo; pel resto si facciano le sperienze necessarie per assicurarsi del fatto.

PROPOSIZIONI.

I.

Esiste un' influsso scambievole fra corpi celesti, la terra, e i corpi animati.

II.

II.

Un fluido universalmente diffuso e continuato in guisa di non soffrire alcuno vuoto, la cui sottigliezza non amette alcun paragone, e che di sua natura è suscettibile di ricevere, propagare e comunicare tutte le impressioni del moto, è il mezzo di questo influsso.

III.

Quest' azione reciproca è soggetta a leggi meccaniche sconosciute finora.

IV.

Ne risultano da quest' azione degli effetti alternativi, che possono essere considerati come un flusso e riflusso.

V.

Questo flusso e riflusso è più o meno generale, più o meno particolare, più o meno composto, secondo la natura delle cause che lo determinano.

VI.

Per questa operazione (la più universale di quante ce ne offre la natura) le relazioni di attività si esercitano tra corpi celesti, la terra, e le sue parti costitutive.

VII.

Le proprietà della materia e de' corpi organizzati dipendono da questa operazione.

VIII.

Il corpo animale prova gli effetti alternativi di questo agente, e insinuandosi nella

la sostanza de' nervi, immediatamente li affetta.

IX.

Nel corpo umano in particolare si manifestano delle proprietà analoghe a quelle della calamita; vi si distinguono de' poli ugualmente diversi ed opposti, i quali possono essere comunicati, mutati, distrutti, e rinvigoriti. Il fenomeno stesso dell' inclinazione vi si è osservato.

X.

La proprietà del corpo animale, che lo rende suscettibile dell' influsso de' corpi celesti, e dell' azione reciproca di quelli, che lo circondano, manifestata per la sua analogia colla calamita, mi ha determinato a chiamarla Magnetismo animale.

XI.

L' azione e la virtù del Magnetismo animale così caratterizzate, possono esser comunicate ad altri corpi animati, e inanimati: gli uni e gli altri però ne sono più o meno suscettibili.

XII.

Quest' azione, e questa virtù possono esser rinvigorite e propagate da questi medesimi corpi.

XIII.

Si osserva nella sperienza il corso d' una materia, la cui sottigliezza penetra tutt' i cor-

i corpi, senza perdere notabilmente della sua attività.

XIV.

La sua azione agisce a una distanza lontana, senza l'ajuto d'alcun corpo intermedio.

XV.

Ella viene accresciuta e riflettuta dagli specchj, come la luce.

XVI.

Ella è comunicata, propagata, e accresciuta dal suono.

XVII.

Questa virtù Magnetica può essere accresciuta, concentrata, e trasportata.

XVIII:

Io ho detto, che i corpi animati non n'erano ugualmente suscettibili: ve ne sono ancora, benchè pochi, che hanno una proprietà sì opposta, che la sola loro presenza distrugge tutti gli effetti di questo Magnetismo negli altri corpi.

XIX.

Questa virtù opposta penetra ancora tutt' i corpi: ella può essere ugualmente comunicata, propagata, accumulata, concentrata, trasportata, riflettuta dagli specchj, e propagata col suono: il che costituisce non solo una privazione, ma una virtù opposta positiva.

XX.

La calamita tanto naturale, quanto arte-

fiziale è, come gli altri corpi, suscettibile del Magnetismo Animale, ed anche della virtù opposta, senza che nè nell'uno, nè nell'altro caso la sua azione sul ferro e sull'ago soffra alcun'alterazione: il che prova, che il principio del Magnetismo Animale differisce essenzialmente da quello del minerale.

XXI.

Questo sistema porgerà nuove illustrazioni sulla natura del fuoco e della luce, com'anco nella teoria dell'attrazione, del flusso e riflusso, della calamita, e dell'elettricità.

XXII.

Egli farà conoscere, che la calamita e l'elettricità artificiale non hanno, riguardo alle malattie, che delle proprietà comuni a molt' altri agenti, che la natura ci offre: e che, se dall'amministrazione di quelli n'è risultato alcun'effetto vantaggioso, tutto dee riferirsi al Magnetismo Animale.

XXIII.

Si riconoscerà da' fatti dietro le regole pratiche, che io stabilirò, che questo principio può guarire immediatamente i mali de' nervi, e mediatamente gli altri.

XXIV.

• Che col suo ajuto il Medico viene illuminato sopra l'uso de' medicinali: ch'egli perfeziona la loro azione, e ch'egli

provoca e dirige le crisi salutari a segno di rendersene padrone

XXV.

Comunicando il mio metodo io dimostrerò con una nuova teoria di mali, l'utile universale del principio, che loro oppongo.

XXVI.

Con questa cognizione il Medico giudicherà con sicurezza l'origine, la natura, e i progressi delle malattie eziandio più complicate: egli ne impedirà l'aumento, e arriverà alla loro guarigione senza espor mai il malato a degli effetti pericolosi, o a funeste conseguenze in qualsivoglia età, sesso, e temperamento: le donne stesse in istato di gravidanza, e fuori di parto goderanno lo stesso vantaggio.

XXVII.

Finalmente questa Dottrina porrà il Medico in istato di ben giudicare del grado di sanità d'ogn'individuo, e di preservarlo dalle malattie, alle quali potrebb'essere esposto: *l'arte di guarire arriverà così all'ultima sua perfezione.*